



**Dallo scontro al dialogo.**La scuola è un "bene comune" che appartiene all'intero Paese; non può continuare ad essere terreno di esasperato conflitto ideologico e politico: è invece una priorità su cui far convergere gli interessi della comunità nazionale. Le alternanze di governo non devono necessariamente tradursi in alterne e contrapposte fisionomie di sistema.

Dopo anni di incertezza, è doveroso assicurare le necessarie condizioni di stabilità al sistema formativo, presupposto per una scuola di qualità, capace di accompagnare il cambiamento rinnovandosi e migliorandosi.

## essi di riforma in atto.

Sarebbe grave disperdere il prezioso lavoro di progettazione e sperimentazione fin qui realizzato per le modifiche degli ordinamenti e l'innovazione dei curricoli. È un processo che va portato a termine con un forte e attivo coinvolgimento del personale. Per una piena assunzione di responsabilità educativa da parte dell'intera comunità scolastica è indispensabile la riforma degli organi collegiali.

Valorizzare il lavoro nella scuola. La crescita di qualità del servizio parte dal riconoscimento del valore culturale e sociale delle professionalità ed esige che siano garantite stabilità e continuità del lavoro, sostenute da un'adeguata politica di investimenti. Sono queste le condizioni necessarie per assicurare dignità al lavoro di scuola.

**Qualità, modernità, serietà.**Una scuola qualificata, moderna e seria assicura l'esercizio dei diritti e il superamento delle discriminazioni per una cittadinanza responsabile; prepara alla vita e al lavoro, apre a scelte secondo le vocazioni e i progetti di ciascuno; garantisce l'istruzione a tutti, accogliendo chi proviene da culture e mondi diversi; attua l'integrazione delle persone diversamente abili; promuove il merito e valorizza le competenze.

# a valutazione come supporto all'efficac

Una più consapevole e diffusa cultura della valutazione di sistema è necessaria per conseguire un livello ottimale di efficacia ed efficienza della scuola, attraverso il monitoraggio dei processi e il coinvolgimento decisivo del personale.

**Un patto per la scuola.** Alla scuola si chiede tanto, ma si dà ancora troppo poco: il Paese ha nei suoi confronti molte attese, ma anche molti debiti. Una scuola da cui si pretende qualità e serietà esige dalle forze politiche impegnate nella competizione elettorale, e dall'intera classe dirigente, un altissimo grado di attenzione, disponibilità e impegno. È necessario, anche attraverso l'attuazione dell'"Intesa sulla conoscenza", perseguire il comune obiettivo di una scuola che sia motore di sviluppo, ma anche luogo di fiducia e di speranza per le giovani generazioni.